



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL LUNEDÌ 16 APRILE 2018

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Verbale redatto dalla Ditta Sandalia.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

13	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
14	Bernini Stefano
7	Bertorello Federico
19	Brusoni Marta
17	Campanella Alberto
18	Ceraudo Fabio
15	Costa Stefano
8	Crivello Giovanni Antonio
5	De Benedictis Francesco
9	Gambino Antonino
12	Giordano Stefano
6	Grillo Guido
1	Pandolfo Alberto
10	Pirondini Luca
2	Putti Paolo
20	Rossetti Maria Rosa
16	Terrile Alessandro Luigi
11	Vacalebri Valeriano
4	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Fontana Lorella
3	Immordino Giuseppe
4	Mascia Mario
5	Pignone Enrico

Assessori:



COMUNE DI GENOVA

1	Balleari Stefano
---	------------------

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. S.G.O.I.); Dott. Tallero (Direz. S.G.O.I.); Dott.ssa Bocca (Direttore Pianificazione Strategica e governance societaria).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

ODG
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL
CONSIGLIO N. 108 DEL 05/04/2018.
PROPOSTA N. 27 DEL 05 APRILE 2018.
CESSIONE DI UN'AZIONE DI GENOVA
PARCHEGGI S.P.A. ALL'ISTITUTO
GASLINI. MODIFICA DELLO STATUTO
DI GENOVA PARCHEGGI E NUOVI
PATTI PARASOCIALI FINALIZZATI AL
CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO
DELLA SOCIETA' - APPROVAZIONE.

BRUSONI - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Vi prego di prendere posto. Iniziamo con l'appello.

Oggi la Commissione V si riunisce per parlare della delibera proposta Giunta al Consiglio n. 108 del 05.04.2018. Proposta n. 27 del 05.04.2018. Cessione di un'azione di Genova Parcheggi S.p.A. all'Istituto Gaslini. Modifica dello Statuto di Genova Parcheggi e nuovi patti parasociali finalizzati al controllo analogo congiunto della società - Approvazione.

Prego, Consigliere Terrile.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Presidente, io prendo atto che ormai la norma nei lavori del nostro Consiglio è quella di convocare un Consiglio Comunale con una pratica che non è ancora licenziata all'Ordine del Giorno. Si fa la pratica il lunedì mattina o il martedì mattina e poi si va in Consiglio. In caso di urgenza siamo tutti d'accordo. Siamo consapevoli del fatto che gli uffici hanno bisogno di tempo ma questa è la regola, ormai. Più della metà delle delibere licenziate in Comune segue questo *iter*. Si va in Commissione il lunedì o il martedì mattina con il Consiglio Comunale già convocato con quella pratica all'Ordine del Giorno.

Io non voglio ripetere le parole che condivido del Consigliere Grillo per cui il Consiglio è sovrano. Qui non siamo sovrani di nulla. Noi siamo tenuti a licenziare



COMUNE DI GENOVA

questa pratica, altrimenti domani l'Ordine del Giorno deve mutare. Mi domando se almeno per il futuro questo stato di lavori di emergenza possa essere cambiato.

BRUSONI - PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balleari.

BALLEARI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Ha ragione, Consigliere Terrile. Dovremmo fare queste cose con una calma maggiore. Erano cose che sollecitavo anch'io quando ero in opposizione. Era un sistema che andava rivisto. Per quanto riguarda questa pratica, in particolare, abbiamo la scadenza del diciotto. Pertanto, abbiamo la necessità di portarla in aula domani.

C'è stato un percorso non complesso ma abbiamo ricevuto una lettera e ci siamo mossi subito dopo. I tempi sono arrivati abbastanza speditamente. Farò tesoro di quello che Lei ha rilevato e ne parlerò in Giunta.

BRUSONI - PRESIDENTE

L'Assessore ora spiegherà la delibera proposta. Prego, Assessore.

BALLEARI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Abbiamo ricevuto una lettera da parte dell'Istituto Gaslini in data 29.03.2018. Si richiedeva l'acquisto di un'azione di Genova Parcheggi perché avendo una concessione del parcheggio all'interno dell'Istituto ed essendo in scadenza questa concessione, desideravano che la gestione dei parcheggi venisse affidata alla nostra azienda, Genova Parcheggi. Di conseguenza, in tale ottica ci siamo mossi. Abbiamo fatto delle verifiche su quello che poteva comportare. Abbiamo convenuto di restituire a Genova Parcheggi una parte dei ricavi che sono stati sottratti a seguito della manovra tariffaria dell'agosto 2017. La gestione della sosta da parte della nostra società è ottima. Abbiamo ritenuto di far cosa utile ad un ospedale che rappresenta un'eccellenza del nostro territorio e nel quale arrivano persone da tutto il mondo. Abbiamo cercato di fornire un servizio che economicamente possa essere vantaggioso per loro creando un servizio che possa avere anche un ritorno economico per quanto riguarda la nostra azienda.

Abbiamo dovuto fare delle modifiche allo Statuto affinché Genova Parcheggi potesse avere come socio unico il Comune di Genova. Queste modifiche sono state fatte nella stessa ottica delle modifiche che abbiamo apportato recentemente in AMT ed in ATP per fare le assunzioni e per garantire il controllo analogo e congiunto. Pertanto, abbiamo provveduto a redigere dei nuovi patti parasociali che vi sono stati consegnati insieme alla delibera in questione per la gestione dello *in house providing* per quanto riguarda i parcheggi.



COMUNE DI GENOVA

Sono a disposizione per ogni chiarimento che richiederete.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Bernini.

BERNINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Una cosa è l'adeguamento dello Statuto di Genova Parcheggi a causa delle normative che, in questi ultimi tempi, si evolvono con una certa velocità. Va bene anche adeguare le nostre strutture ad una normativa europea sulla concorrenza che si fa sempre più stringente e che vede il nostro Paese con qualche difficoltà nelle *performances* corrette. Meno chiaro è, invece, il discorso fatto sul Gaslini. A quanto ho capito, quello che sta succedendo è che per evitare una gara che dovrebbe vedere diverse società proporsi per la gestione del parcheggio del Gaslini, si fa diventare quest'ultimo socio di Genova Parcheggi. Questo è un altro dei modi all'italiana per evitare di avere una corretta gestione del denaro pubblico. Si mettono in concorrenza eventuali operatori che vogliono gestire un posteggio, in questo caso, e che devono dimostrare di avere il più vantaggioso rapporto con il denaro pubblico in modo tale da rendere minori i costi. Se questo è il ragionamento, è molto rischioso perché si tratta di trovare un espediente per evitare di confrontare diverse tipologie di gestione. Magari, Genova Parcheggi offrirà il migliore rapporto tra il prezzo e la qualità del servizio per il posteggio al Gaslini però non sapremo mai se questo avverrà perché si sceglie la via all'italiana di aggirare l'ostacolo attraverso un espediente di carattere giuridico.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie.

Anch'io vorrei chiedere delle delucidazioni. Di primo acchito, letto il titolo della delibera e stante i continui gesti di bontà da parte della Giunta, pensavo che ci fosse un'azione resa simbolicamente per dividere gli utili insieme all'ospedale Gaslini. Poi mi sono reso conto che la tesi era più vicina all'interpretazione che dava pocanzi il Consigliere Bernini.

Vorrei comprendere quali sono le ragioni che spingono l'Amministrazione a indirizzare forzosamente questa gestione, anche rispetto al contesto di difficoltà in cui versa Genova Parcheggi in ragione delle scelte che ha fatto l'Amministrazione.

Vorrei comprendere quali sono le motivazioni che portano all'induzione diretta della gara e quali sono i fronti di difficoltà reali e concreti nei quali versa Genova Parcheggi. È evidente che questo suona più come un atto di compensazione nei



COMUNE DI GENOVA

confronti di quello stato di difficoltà che un'azione per valorizzare davvero il lavoro. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Villa.

VILLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie.

Anch'io credo che sarebbe stata migliore una gara per consentire a tutti di poter partecipare.

Assessore, vorrei ricordarLe il Suo impegno a riorganizzare Genova Parcheggi che costa 600.000 euro l'anno soltanto nei suoi tre dirigenti. Poi ci sono gli altri dieci funzionari che mediamente guadagnano 80.000 euro l'uno. Prima di parlare di queste cose, non sarebbe il caso di parlare di quello che non hanno fatto coloro che La hanno preceduta? Potremmo riuscire a recuperare qualche soldo da questo. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Terrile.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Mi chiedevo se gli uffici fossero in grado di aggiornarci sul calo di ricavi di Genova Parcheggi con le nuove tariffe di sosta.

Leggendo le premesse della delibera mi sembra di capire che noi votiamo una elusione della normativa sulle gare. Al Gaslini scade la concessione dei parcheggi. Il Gaslini scrive al Comune chiedendo una gestione *in house*, cioè attraverso una sua società. Il Gaslini non ha una società propria, così chiede al Comune la cessione di un'azione di Genova Parcheggi per evitare di fare la gara. Noi diamo l'azione al Gaslini. Non è il Comune che elude la normativa sulle gare ma il Gaslini. In qualche modo, però, ci rendiamo partecipi di questa operazione.

Io ho l'impressione che non ci sia una responsabilità del Comune ma che ci sia un'evidente elusione delle normative sulla concorrenza. Mi domando se queste riflessioni sono state fatte anche da parte della Giunta e se gli uffici hanno fatto una valutazione di questo tipo nel dare la legittimità.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Crivello.



COMUNE DI GENOVA

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Vorrei capire se il Gaslini ha approvato una sua delibera e quando. Si deve considerare che il diciotto aprile scade il contratto di appalto per il parcheggio. Io non ho fatto una mozione ma sono d'accordo con coloro che hanno sollevato la questione. Io penso che siano necessari ulteriori approfondimenti ma questo non è possibile, evidentemente.

Si pone anche un problema di carattere occupazionale. Mi pare che i lavoratori siano quattro. Si parla di innovazioni tecnologiche di controllo degli accessi. Cosa vuol dire questo? non c'è più posto per loro? Vengono assunti da Genova Parcheggi? Attraverso quale percorso?

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie.

Assessore, volevo fare una domanda più di carattere politico, condividendo le impostazioni tecniche di chi mi ha preceduto.

Le chiedo un'opinione. Secondo Lei, è corretto che ci siano i parcheggi a pagamento all'interno degli ospedali? Questa è una riflessione che varrebbe la pena fare a livello politico. Forse non si dovrebbe nemmeno pagare il parcheggio dentro San Martino o il Gaslini. Le chiedo un parere su questo. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, volevo farLe una domanda. Se l'ospedale di San Martino, di Sampierdarena ed altre strutture sanitarie che insistono in città inoltrassero analoga proposta a quella fatta dal Gaslini al Comune di Genova al fine di gestire in proprio il problema del parcheggio, quale sarebbe la linea del nostro ente?

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Balleari.

BALLEARI - ASSESSORE

Le domande poste sono tante.



COMUNE DI GENOVA

Iniziamo a parlare di Genova Parcheggio. Nel ciclo amministrativo 2007 - 2012, l'allora Sindaco Vincenzi disse: "imparate a non leggere i giornali perché dicono un sacco di cose inesatte." Mi riferisco esattamente a ciò che è apparso questa settimana sul "Secolo XIX" in relazione a perdite di Genova Parcheggio. Diceva anche addio al frazionamento tariffario. Questo non l'ha mai detto nessuno. Infatti, qualche giorno dopo è comparsa una specie di smentita.

Ribadiamo che sul frazionamento orario non è assolutamente tramontata quella ipotesi. Per quanto riguarda le eventuali perdite di Genova Parcheggio, la società ha sicuramente minori ricavi rispetto a quelli preventivati, con una tariffa di 2,50 euro l'ora. Genova Parcheggio si sta muovendo su nostro mandato per cercare di ottimizzare i costi ed i ricavi.

Si sta facendo un nuovo tipo di operazione. Si tratta di una nuova zona gestita da Genova Parcheggio che è stata suggerita dal Gaslini il quale si ritrova ad avere una gestione dei parcheggi interni non soddisfacente le loro aspettative.

Per quanto riguarda la domanda di Pirondini, io sono d'accordo sul fatto che i parcheggi all'interno degli ospedali dovrebbero essere gratuiti ma questo non dipende da noi. Per quanto riguarda il Gaslini, ci sarà una riduzione tariffaria in linea con quello che abbiamo voluto fare in ambito cittadino. Purtroppo, le gestioni dei parcheggi all'interno degli ospedali sono fatte da società private. Io sono della Sua stessa idea ma non si può fare nulla in questo momento.

Le tariffe che andranno a pagare i cittadini genovesi e non genovesi all'interno del Gaslini saranno inferiori a quelle attuali. Ci stiamo muovendo in un'ottica che va verso quello che Lei diceva.

Parliamo anche di Genova Parcheggio e diciamo anche che l'esercizio 2017 si chiuderà in sostanziale pareggio. Ci sono in cantiere importanti economie per quanto riguarda il 2018. Questo è stato fatto nell'ottica di cercare di limare alcuni costi. Si tenterà di ridurre quelle che dovrebbero essere le competenze dei dirigenti di Genova Parcheggio.

Attualmente, la gestione di Genova Parcheggio a livello di inquadramento di dirigenti, funzionari, etc. non è imputabile a questa Amministrazione che ha preso atto di ciò che è stato fatto nel corso degli anni.

Intraprendere un'azione nei confronti di dirigenti e funzionari poteva avere delle ripercussioni economiche molto notevoli. In questo momento, noi non ci sentiamo di andare in questa direzione.

Vorremmo aumentare la partecipazione a quella che sarà un'azienda della mobilità cittadina a trecentosessanta gradi. Vorremmo svuotare, in parte, alcune funzioni ed alcune figure che attualmente sono all'interno di Genova Parcheggio. Questa è una situazione che ci è stata donata dalle amministrazioni precedenti. Abbiamo ritenuto di non intervenire ancora per evitare di sobbarcarci di oneri che a noi non spetterebbero perché le decisioni non sono state nostre. Consigliere Villa, non ci sono riusciti sindaci del vostro colore politico in più mandati. Non credo avremmo potuto riuscirci noi in soli otto mesi di mandato. La situazione è comunque monitorata e cerchiamo soprattutto di ottimizzare i rapporti tra costi e ricavi dell'azienda.

Per quanto riguarda la fantomatica elusione delle gare per garantire la concorrenza, questa è nata da un'esigenza del Gaslini. Non so se sia stata



COMUNE DI GENOVA

deliberata o meno questa acquisizione di quota ma immagino di sì. Se abbiamo una lettera che ci chiede di acquistare un'azione, immagino che questa non sia nata dal solo Presidente dell'ospedale ma che sia stata concertata all'interno del C.d.A.

Per quanto riguarda il discorso della concorrenza, sicuramente con questa operazione ridurremo le tariffe all'interno dell'ospedale. Stiamo cercando di rivedere la mobilità anche all'interno dell'ospedale di San Martino che non è zona nostra. Noi non abbiamo poteri sulla mobilità all'interno di San Martino perché è completamente di pertinenza della ASL però ci hanno chiesto una mano. Evidentemente, ritengono che i nostri uffici possano gestire in maniera diversa l'accesso, la circolazione ed i parcheggi all'interno dell'ospedale. Pertanto, ho dato mandato ai miei uffici di fare una verifica insieme alla ASL.

Adesso mi hanno portato la lettera. Esiste un Consiglio di Amministrazione che ha deliberato l'acquisizione. Non c'è la data. C'è scritto solo: "delibera n. 204/2017." Il protocollo risale al ventinove marzo.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Mi sembra di aver capito che c'è una delibera del Gaslini di cui non si ha il testo. Sarebbe conveniente che ci fosse consegnato come materiale da esaminare. Sarebbe più comprensibile capire perché arriva una comunicazione da parte del Gaslini il ventisette di marzo con una scadenza imminente al diciassette di aprile. Per quanto riguarda il discorso politico dei parcheggi, forse sarebbe stato più conveniente abbassare i parcheggi all'interno degli ospedali anziché abbassare le tariffe all'interno della città. All'interno della città, queste producono degli effetti devastanti su quella che potrebbe essere la soluzione alternativa ad una mobilità pubblica. Abbassando i parcheggi, si incentiva l'utilizzo delle autovetture e non si incentiva l'utilizzo dei mezzi pubblici che oggi sono in grave crisi per quanto riguarda il numero di coloro che ne fanno uso. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Dagli interventi del Vice Sindaco si evince l'aspetto legato al rapporto con i *mass media*. La mia domanda non aveva nessuno spirito polemico. Anche se fosse dicembre 2017, siamo ad aprile del 2018 ed il giorno prima della scadenza ci viene chiesto di votare un'approvazione.

Mi pare che non mi abbia risposto alla domanda legata alla disoccupazione.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda la riflessione su Genova Parcheggio, mi pare di intuire che si tratti di passare ad attività che possano portare risorse aggiuntive alle sue casse. Il Gaslini non sta attraversando un periodo particolarmente felice perché si parla di *deficit* tra i 5.000.000 ed i 7.000.000. C'è una riduzione di oltre 100.000 euro da parte della Regione.

Mi pare che le informazioni siano un po' assenti in delibera. Quali sono le condizioni oggettive di questo passaggio? La situazione è delicata per entrambe le aziende. Come recupererà il Gaslini? A quanto ammontavano gli introiti nel recente passato? Qual è stato il bilancio del 2017? Sono dati che ci servono per capire quali possono essere i margini di un accordo tra le due aziende.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Villa.

VILLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie.

Sempre in merito all'occupazione, io sono stato al presidio dei lavoratori. Ci sono più di venti persone che sono state licenziate dal primo di aprile e che si occupano delle pulizie del Gaslini. C'è stato un dibattito. C'è un presidio che va avanti da un po' di tempo. C'è una trattativa di accordo. Io pensavo di dare una buona idea proponendo di riutilizzare una parte di queste persone come parcheggiatori all'interno del Gaslini. Sembra contraddittorio che si parli di mancati trasferimenti da parte della Regione. Le lascio la lettera dei sindacati per maggiori informazioni. Se Le è capitato di passare davanti al Gaslini, avrà notato che ci sono dei signori e delle signore che tutte le mattine cercano di mettere in evidenza il loro disagio attraversando il passaggio pedonale fronte l'ospedale. Potrebbe essere una buona idea utilizzare queste persone anche per queste mansioni. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balleari.

BALLEARI - ASSESSORE

Forse stiamo facendo un po' di confusione.

L'Istituto Gaslini non è tenuto a fornirci le delibere del C.d.A. Ha mandato una lettera il ventinove marzo in cui fa riferimento ad un verbale nel quale si chiede di acquistare un'azione. Non ha senso che i consiglieri vedano il verbale del C.d.A. Non è un dovere del Gaslini fornirci determinati dati. Ci hanno fornito un estratto con il quale viene formulata una richiesta. Pertanto, dubito che si possa anche richiedere un documento interno. Il Gaslini non è una nostra società partecipata. Mi è stato detto che avremmo dovuto occuparci dei parcheggi all'interno dell'ospedale e non di quelli esterni. Il traffico non è aumentato perché dubito che



COMUNE DI GENOVA

qualcuno di voi abbia avuto un sentore di traffico maggiore in città per la riduzione delle tariffe. Stiamo parlando di ridurre un qualcosa su cui non abbiamo alcun tipo di potestà. Il Gaslini, l'ospedale di San Martino, gli altri ospedali fanno delle gare ed affidano direttamente il servizio a società terze sulle quali noi non possiamo fare nulla.

Per quanto riguarda la domanda che mi ha fatto il Consigliere Crivello sul fatto di recuperare o meno i dipendenti dell'altra società, io non so che cosa faranno le aziende. In questo momento, noi ci dobbiamo occupare di approvare la richiesta di acquisto di un'azione di Genova Parcheggi.

La situazione è questa, di fatto. L'Istituto Gaslini ha deciso di far gestire il servizio di sosta all'interno dell'ospedale a Genova Parcheggi. Questo ci permetterà di poter influenzare anche le tariffe all'interno dell'ospedale in un'ottica di diminuzione. Per quanto riguarda la gestione di servizi privati di altri parcheggi, noi non abbiamo nessuna possibilità. Stiamo cercando di muoverci nei confronti di altre società come APCOA che non vuole diminuire le tariffe su Piazza Vittoria. A seguito di una concessione rilasciata nel passato, aggiornata in base alle scelte decisionali delle amministrazioni precedenti, noi non possiamo fare nulla. In questo caso, ci ritroveremo a gestire un parcheggio con una società nostra all'interno dell'ospedale. Avremo possibilità di fare determinati tipi di tariffe. Potremo fare tariffe capaci di andare incontro a persone con disabilità. Non possiamo fare queste cose su terzi.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Bernini.

BERNINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Signor Vice Sindaco, io temo che Lei avrebbe bisogno di informarsi meglio sulle cose prima di parlare, altrimenti finisce con lo smentire le stesse cose che Lei ha detto qualche mese fa, quando ha proposto al Consiglio la modifica delle tariffe. Lei ha detto che avrebbe fatto di tutto per riuscire a portare le tariffe di APCOA e delle altre società che gestiscono i posteggi privati nel centro della città allo stesso livello delle tariffe che sono state messe da Genova Parcheggi. Io sapevo che era una bugia però oggi Lei ce lo ha confermato.

Io chiedo che anche i dirigenti del Comune si esprimano in merito a questo comportamento. La possibilità di comprare un'azione di Genova Parcheggi da parte di un qualsiasi Comune dell'*hinterland* genovese può far sì che si eviti la gara per i posteggi presenti in un territorio e si dia la gestione a Genova Parcheggi, con una riduzione della tariffa oraria per il posteggio stesso.

Bisognerebbe che Lei discutesse con i suoi colleghi, in particolare con chi si occupa dei *project financing*, anche sulla situazione dell'ospedale di San Martino. Nella trattativa in corso fra il Comune di Genova e l'Azienda Ospedaliera San Martino c'è la questione soprattutto del posteggio che è in terreno di proprietà dell'Azienda Ospedaliera e, in parte, del Comune di Genova. In passato, l'accordo che venne sottoscritto tra i due enti riguardava anche i posteggi all'interno



COMUNE DI GENOVA

dell'area di San Martino. Questa è una questione su cui forse sarebbe opportuno che la Giunta cercasse di velocizzare il percorso perché è proprio su questo che si basa la possibilità di chiudere oppure no questa grande voragine davanti a San Martino.

Io sono molto preoccupato rispetto a queste scelte che ci chiedete di compiere come Consiglio Comunale. Ci chiedete di compiere dei percorsi di facilitazione sull'uso delle risorse pubbliche attraverso il giochino dell'acquisto delle azioni. La normativa europea in merito alla concorrenza ed all'uso delle risorse pubbliche e la scelta di chi deve gestire un servizio è chiara. Non si è impedito questo percorso. Si deve soltanto dimostrare che questo percorso è il corretto uso delle risorse pubbliche. Lei non può dirci che così faremo anche la riduzione delle tariffe. Si tratta di dimostrarlo. Allo stesso modo, Lei non può dirci che non possiamo vedere la delibera del Gaslini. Se si tratta di acquistare un'azione di una società che è del Comune al 100%, il Consiglio Comunale deve conoscere le motivazioni riguardanti la proposta di comprare. Tutto questo serve per votare in un modo corretto e non trovarsi di fronte alla richiesta, da parte dell'Autorità di Concorrenza, di qualche spiegazione in merito al percorso fatto.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore.

BALLEARI - ASSESSORE

Rispondo perché il Consigliere Bernini è sempre così particolarmente critico.

Io non ho detto che le tariffe di APCOA rimarranno come sono. Ho detto che al momento attuale stiamo valutando tutte le possibilità.

Per quanto riguarda APCOA, stiamo facendo tutto il possibile per ridurre le tariffe all'interno del nostro territorio. Questo non è un discorso semplice perché c'è un ragionamento di *project financing*, di sostenibilità, etc. Li abbiamo già visti. Continueremo a vederli perché su questo non intendiamo demordere.

Stiamo proseguendo sullo stesso percorso iniziato già dall'Assessore Crivello in passato per cercare di risolvere il problema del buco di San Martino. Non è un buco di questa Amministrazione, neanche della precedente, neanche della precedente ancora. Si perde nella notte dei tempi. Io ho parlato del parcheggio all'interno. Ho detto che stiamo collaborando con la ASL per gestire la sosta all'interno perché hanno ritenuto che i nostri tecnici siano all'altezza di farlo. Quello che verrà con la costruzione del parcheggio esterno e la gestione interna noi non c'entriamo assolutamente. Non è territorio nostro, lo ha ricordato anche Lei.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo.



COMUNE DI GENOVA
PANDOLFO (PARTITO DEMOCRATICO)

Ci sono alcune battaglie di buon senso in questa materia. Sono quelle che riguardano la diminuzione o l'annullamento della tariffa dei parcheggi all'interno di tutte le realtà che devono poter consentire un afflusso ed un accesso alle persone in difficoltà. Vorrei capire qualcosa in più sulla sollecitazione che vi ha posto il collega Grillo. Qualora altri istituti ponessero lo stesso interrogativo, come si comporterà l'Amministrazione?

Non nego di aver sempre proposto due azioni a tutte le amministrazioni che si sono succedute. Una riguardava le tariffe speciali nei confronti delle zone che sono antistanti gli ospedali. L'altra riguardava la vicenda di Piazza della Vittoria che è un buco nero per la nostra città. Lo abbiamo detto in ogni modo. Qui abbiamo ricevuto l'Autorità dei Servizi Pubblici Locali che ci diede un responso rispetto all'azione da percorrere. Conosciamo il passato. Conosciamo le impossibilità contrattuali che ci sono. Se si vuole agire, bisogna farlo in maniera energica.

Ci sono delle situazioni che sono davvero insostenibili, addirittura al limite dell'inganno. Pertanto, mi domando qual è il contributo che il Comune vuole apportare. Dal punto di vista contrattuale, quali sono le azioni concrete che si possono fare, al di là delle volontà? Come ci si comporterà rispetto agli altri ospedali che potrebbero far richiesta, rispetto alle possibilità di sgravio nelle zone della città vicine agli ospedali e per la sosta in Piazza della Vittoria?

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Terrile.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Io continuo a nutrire seri dubbi sulla legittimità di questa delibera. L'Assessore Balleari non può essere in grado di fugarli perché non può essere lui a dare il parere di legittimità. Io chiedo di ascoltare in questa Commissione la Dott.ssa Lidia Bocca che ha dato parere di regolarità affinché risponda ad una domanda. Alla luce della normativa esistente, è legittimo che un socio che ha un'azione di una società che rimane per il 99% del Comune possa dire che è titolare di una società *in house*? Basta un'azione per poter dire che la società, per il Gaslini, è una società *in house*? Se mi dite che non può essere ascoltata, ne prendo atto. Vorrei che fosse a verbale che io ho richiesto l'audizione perché nutro seri dubbi sulla legittimità dell'atto.

BRUSONI - PRESIDENTE

Stiamo chiamando la Dott.ssa Bocca.
Do la parola all'Assessore che risponde alle domande precedenti. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BALLEARI - ASSESSORE

Consigliere Pandolfo, se altri enti ospedalieri ci chiederanno di gestire la sosta, lo faremo con grande piacere. Cercheremo di dare un servizio ai cittadini con costi inferiori. Alla fine di quest'anno ci sarà una revisione generale del disciplinare della sosta, anche perché qualche Municipio ha manifestato il desiderio di essere inserito in *Blue Area*. Il percorso è iniziato adesso. Io ho qualche criticità legata all'ospedale di San Martino. Bisogna capire quello che si può fare. Stiamo rifacendo il disciplinare della sosta a trecentosessanta gradi. Vedremo di portare queste correzioni per quanto riguarda anche l'ospedale Galliera ed il menzionato ospedale Evangelico.

Per quanto riguarda APCOA, stiamo studiando con l'Avvocatura tutti i possibili *escamotage* per vedere di metterci ad un tavolo con APCOA stessa. Eventualmente, potremmo chiedere anche consulenze esterne oltre a quella dell'Avvocatura di Genova perché si tratta di un vero buco nero all'interno della città. Io ho provato a parlare con loro. La risposta è stata assolutamente negativa. Il primo tentativo è stato fatto in tal senso. Ora vedremo cosa si potrà fare in base a ciò che stiamo valutando con l'Avvocatura del Comune. Al momento, non saprei darLe alcun tipo di risposta.

Aspettiamo la DOTT.SSA BOCCA (Direttore Pianificazione Strategica e governance societaria) per rispondere al Consigliere Terrile.

BRUSONI - PRESIDENTE

Sospendiamo la Commissione per dar tempo alla Dott.ssa di scendere. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, Le do nuovamente la parola così può riproporre la domanda. Grazie.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Ringrazio la Presidente e la Dott.ssa Bocca.
Vorrei sapere se è sufficiente un'azione per l'Ente Ospedale Gaslini per considerare *in house* la società Genova Parcheggio e, quindi, evitare la gara.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego Dott.ssa Bocca.



COMUNE DI GENOVA

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

Perché si abbia un controllo analogo congiunto, la norma non dà delle dimensioni quantitative di partecipazione. Il controllo analogo congiunto, però, si ha quando i soggetti soci hanno la possibilità di influenzare gli indirizzi strategici della società. Questo si realizza attraverso clausole statutarie che vedono una partecipazione attiva del Gaslini nell'approvazione della relazione previsionale aziendale nelle funzioni di controllo *ex ante* ed *ex post*. Soprattutto, si realizza attraverso i patti parasociali. Statuto e patti parasociali sono le condizioni che determinano la forma di controllo del Gaslini, a prescindere dal fatto che abbia un'azione all'1%, al 2%, al 3% su cui, per norma, non c'è una dimensione o un livello quantitativo.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

In base a quello che ho appena ascoltato, se il Comune di Rapallo acquistasse un'azione di Genova Parcheggio, i comuni della Città Metropolitana potrebbero non andare a gara ed utilizzare la società Genova Parcheggio per il servizio legato alla gestione degli stalli. È così? Con un'azione, ogni Comune può non andare a gara?

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, Dott.ssa.

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

È così. Il Comune di Rapallo potrebbe affidare direttamente soltanto se le clausole statutarie della società di cui fa parte ed i patti parasociali, per quella parte di servizio che affida direttamente, gli consentono di avere un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La bontà dello *in house*, del controllo analogo congiunto si legge proprio nei documenti statutari e nei patti che regolano i soci nelle funzioni di indirizzo della società.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Bernini.



COMUNE DI GENOVA
BERNINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Io non condivido la Sua impostazione, Dott.ssa Bocca. Non si può affrontare esclusivamente la legittimità, da parte di un ente, di acquisire una partecipazione dentro una società che svolge determinati servizi. Basta un'azione dei patti parasociali che, per quanto riguarda il servizio della società che ha acquisito una partecipazione azionaria, viene ad essere posto nelle condizioni di poter decidere un voto vincolante. Quello è il meccanismo che mette al riparo questo tipo di scelta relativamente alle normative che riguardano il rapporto di proprietà e la possibilità della considerazione *in house*.

C'è un problema che riguarda una normativa di carattere europeo, quella sulla concorrenza. Nel momento in cui prendo un servizio, posso farlo con la mia azienda *in house* ma devo dimostrare la sua economicità. Qui ci è stato negato di capire se questo sia stato affrontato dal Gaslini nel momento in cui ha fatto una delibera. Ci è stato dichiarato che noi non abbiamo diritto di conoscere il verbale del Consiglio di Amministrazione del Gaslini. In secondo luogo, ci viene detto che verrà fatto un provvedimento per cui tutti noi, quando andremo al Gaslini, potremo pagare di meno rispetto ad ora. Non c'è alcuna documentazione rispetto al fatto che questa cosa sia dentro ad un ragionamento. È solo qualcosa che ci viene imposto. Per evitare che i vari comuni si mettano d'accordo e poi ne esca fuori una melassa che non sempre riesce a dare trasparenza alle scelte amministrative, ci viene detto che non dobbiamo sapere nulla. Invece, questo è l'elemento che deve essere messo sempre in discussione, cioè l'economicità della gestione.

Ci sono anche dei lavoratori che lavorano per la società che adesso gestisce quei posteggi. Non ci è neanche dato sapere se Genova Parcheggi abbia già rassicurato il Gaslini dicendo che assumerà quei lavoratori. Mi sembra che la superficialità con cui si affronta la richiesta di farci votare un provvedimento di questo tipo sia piuttosto elevata.

BRUSONI - PRESIDENTE

Dott.ssa Bocca, prego.

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

Dal punto di vista europeo, l'*in house* non è più un'eccezione ma è una modalità di affidamento dei servizi. Per affidare direttamente a Genova Parcheggi, il Gaslini deve iscrivere Genova Parcheggi quale proprio organismo *in house* all'elenco ANAC. Deve anche dare evidenza della convenienza e della economicità. Sulla base di questi atti, c'è un controllo molto assiduo e molto stretto dell'ANAC. Pertanto, il Gaslini potrà affidare soltanto quando avrà ottemperato alle prescrizioni di legge. Questo significa che oggi siamo qui per configurare Genova Parcheggi come una azienda *in house* aperta ad un altro socio pubblico. Abbiamo strutturato un controllo analogo congiunto. Dopodiché, sarà



COMUNE DI GENOVA

compito del Gaslini dover dimostrare, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo 50/2016, la convenienza economica. Su suo atto verranno effettuati tutti i controlli del caso. Questo serve per ogni affidamento *in house* a qualsiasi tipo di società. Questa è la norma.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

A noi è arrivata la documentazione il tardo pomeriggio di venerdì. Ci chiedete di approvare la delibera il martedì, dopo la Commissione del lunedì. Io mi sento tutt'altro che rassicurato dalle risposte che sono arrivate. Le risposte del Vice Sindaco non mi hanno convinto. Per questo, come gruppo ci riserveremo di provare a capire come agire in tal senso in queste ore che ci separano dal Consiglio Comunale.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Terrile.

TERRILE (PARTITO DEMOCRATICO)

Mi sembra di capire che noi predisponiamo il parere positivo alla vendita e poi sarà l'ANAC a determinare se, effettivamente, il Gaslini avrà o meno il controllo analogo. Mi sembra strano che il Gaslini, con il solo potere di chiedere la convocazione dell'Assemblea di Coordinamento per porre al Comune le proprie determinazioni, possa avere quel controllo analogo che dovrebbe essere un potere ancora più forte di chi ha la maggioranza delle azioni. Io continuo ad avere seri dubbi che lo schema che oggi ci viene raffigurato da questa delibera porti il Gaslini ad avere il controllo analogo con una sola azione e con un socio pubblico preponderante.

La posizione del Comune e degli uffici è: "noi lo facciamo, poi saranno altri a decidere se questo permetterà al Gaslini di considerare Genova Parcheggio *in house* o no." Mi taccio ed attendo l'evolversi degli eventi.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Forse mi è sfuggito qualcosa.



COMUNE DI GENOVA

È necessaria un'opportunità economica per fare un'operazione di questo genere, una documentazione che ne dimostri l'economicità e che l'ANAC si esprima. Non ho capito perché noi, senza sapere se questa è una risposta positiva, andiamo a deliberare una disponibilità verso un ente che non ha ancora la documentazione necessaria. Non ho capito come sia possibili tecnicamente questo passaggio. L'Istituto dovrà dimostrare l'economicità del controllo analogo. L'ANAC si dovrà esprimere sul discorso della concorrenza. Io mi aspettavo prima una risposta e poi, semmai, una delibera che avrebbe acconsentito al Comune di accogliere questa richiesta.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, Dott.ssa Bocca.

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

Questa delibera ha lo scopo di aprire la compagine sociale di Genova Parcheggi ad enti pubblici e di costituire documenti societari e statutari affinché essa sia configurata secondo una società in controllo analogo congiunto. I soci pubblici, poi, possono decidere o meno di utilizzare in affidamento diretto la società o l'organismo in cui sono *in house* ed in controllo analogo. Questo è lo scopo.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Bernini.

BERNINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Dott.ssa Bocca, Lei ci ha fornito il quadro. Con un'azione di questo tipo che potremmo fare nei confronti di qualsiasi ente dell'area metropolitana, noi rendiamo possibile un percorso che l'Europa ha ritenuto essere uno dei possibili sistemi di affidamento. L'Assessore non ci ha presentato questo. Ci ha detto di votare questa delibera per far sì che il Gaslini dia i posteggi con una tariffa inferiore rispetto a quella attuale. Se ci fosse stato presentato correttamente il percorso, noi avremmo potuto votare con coscienza. Invece, resteremo sempre con il dubbio che, al di là della normativa che Lei ci ha riproposto, la parte relativa alla spesa pubblica resti sempre vaga e che ci siano accordi sottobanco e patti collaterali che noi non conosciamo. Comunque non ci è data la possibilità di avere tutta la documentazione relativa a quello di cui si è discusso nel Consiglio di Amministrazione del Gaslini.

È difficile votare in questo modo perché il percorso è stato illustrato in modo molto superficiale.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Dott.ssa, potrebbe essere come dice Lei ma questa non è un'autorizzazione generica sulla possibilità di aprire a soggetti che hanno i requisiti. Si dice di autorizzare la cessione all'Istituto Gaslini il quale non ha ancora dimostrato che è nell'ottemperanza e nella possibilità di fare questo.

BRUSONI - PRESIDENTE

Do la parola alla Dott.ssa Bocca.

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

La modifica statutaria toglie il riferimento al Comune quale socio unico e vede tutte modifiche statutarie che fanno di Genova Parcheggio una società che può aprire la compagine societaria ad una molteplicità di soci pubblici. La delibera è effettivamente autorizzativa nei confronti del Gaslini perché, tra i vari soggetti pubblici, oggi è il Gaslini che ha fatto formale richiesta di entrare nella compagine sociale di Genova Parcheggio.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Nella linea di indirizzo che noi abbiamo approvato quando si parlava del trasporto, si diceva che Genova Parcheggio era aperta a questa possibilità. Non c'è stato nessun atto che, poi, portasse a questo. Il primo atto che ci troviamo è quello di concedere un'azione ad un ente che non ha ancora i requisiti per farlo. Se fosse così, io mi troverei dei documenti in cui si direbbe che ANAC risponde favorevolmente ed il Gaslini ha ottemperato a fare un'analisi economica che dice che l'operazione è economicamente vantaggiosa. Questo non lo trovo. Pertanto, noi andiamo ad approvare un'apertura ad una nostra società verso un'istituzione che non mi dimostra nulla.

Questa delibera scritta così non regge.

BRUSONI - PRESIDENTE

Dott.ssa Bocca, prego.



COMUNE DI GENOVA

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

Credo che ci sia un fraintendimento.
L'ANAC verifica sulla correttezza dell'affidamento. Il Gaslini può affidare solo se Genova Parcheggio è un suo organismo *in house*. Se mettiamo insieme le attività, prima c'è la costruzione di un controllo analogo con il Gaslini e poi c'è la possibilità per il Gaslini di affidare, non viceversa. Il controllo dell'ANAC su Genova Parcheggio quale organismo *in house* del Gaslini può avvenire soltanto dopo e non prima.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Bernini, Lei ha finito il tempo.

BERNINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Chiedo i verbali della presentazione da parte dell'Assessore.

BRUSONI - PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Prego, Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Un'ultima domanda.

BRUSONI - PRESIDENTE

Anche Lei, Consigliere Pignone, ha finito il tempo.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì ma non mi ha risposto.
ANAC risponde dopo aver fatto l'operazione ma il Gaslini deve avere un documento che dimostri che l'economicità di questa operazione ci sia. Questo documento c'è o non c'è?

BRUSONI - PRESIDENTE

Mi scuso perché non aveva finito il tempo, quindi poteva parlare tranquillamente. Prego, Dott.ssa Bocca.



COMUNE DI GENOVA

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

Prima di affidare, il Gaslini sicuramente deve avere e redigere questo documento. Ha degli obblighi anche di pubblicità sul suo sito. Quello che possiamo fare è obbligarci a darvi informazioni nel momento in cui il Gaslini fa l'affidamento. È un atto prodromico all'affidamento. Ora non c'è ma sicuramente deve esserci prima dell'affidamento.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Abbiamo un po' di incertezze sul corretto percorso. Io vorrei leggere questa delibera. Vorrei capire perché la delibera del Gaslini non si può visionare. Quali sono le motivazioni legali e tecniche?

BRUSONI - PRESIDENTE

Dott.ssa Bocca, prego.

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

Io mi informerò con il Gaslini. Chiederò se le loro delibere sono atti pubblici. Credo che non ci sia nessun fattore ostativo per cui questo atto non vi possa essere messo a disposizione. Appena avremo notizia della delibera, provvederemo a mettervela a disposizione. Dalle informazioni che ho, dovrebbero deliberare oggi. Aspettavano la delibera del Consiglio Comunale.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

A me risulta che nella delibera del 2017 si faccia riferimento alla delibera che dobbiamo votare domani. Mi risulta che nel Consiglio abbiamo un rappresentante del Comune. Non vedo quale sia la difficoltà di visione di questo atto. Confido che nell'arco della giornata si possa avere questo tipo di documento in modo da poterlo visionare ed approfondire. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

A maggior ragione, dalla risposta della Dott.ssa Bocca, io dico che questa delibera non è sostenibile. Se ci fosse stato un accordo quadro di disponibilità dell'azienda a fare questo, sarebbe stato un conto. Noi non abbiamo ancora il documento dell'Istituto. Io chiedo che non venga mandata la pratica in aula in attesa del documento che l'Istituto dovrà deliberare in giornata.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Vice Sindaco, considerati i quesiti posti e la richiesta di una documentazione che dovrebbe pervenire ai richiedenti o al Consiglio, forse è il caso di portare questa pratica iscritta nella giornata del ventiquattro. Le chiedo di scivolare di una settimana.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, Dott.ssa Bocca.

DOTT. SSA BOCCA (DIRETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE SOCIETARIA).

In risposta al Consigliere Pignone, il Gaslini ha già deliberato in C.d.A. Ci faremo dare gli atti relativi all'entrata e la valutazione di gestire il servizio dei parcheggi secondo il modello dello *in house providing*.

La seconda deliberazione che il Gaslini deve assumere e che dipende dalla nostra deliberazione è quella di approvare i patti parasociali che derivano da questa apertura e nuova costruzione di Genova Parcheggi.

Abbiamo una fase in cui il Gaslini ha deliberato la verifica e la possibilità di gestire i parcheggi secondo il modello dello *in house providing*. Avete la lettera allegata alla deliberazione. Poi, nel momento in cui noi andremo ad approvare la modifica statutaria ed i patti parasociali, loro dovranno deliberare l'adesione ai nostri patti.

Per quanto riguarda il tempo, c'è una scadenza piuttosto stretta che è quella del diciotto di aprile. È il termine entro cui il Gaslini dovrebbe avere la necessità di un nuovo gestore per il servizio dei parcheggi.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Nessuno? Possiamo procedere con la dichiarazione di voto.

ESITO:

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 108 del 05/04/2018 Proposta n. 27 del 05.04.2018 CESSIONE DI UN 'AZIONE DI GENOVA PARCHEGGI S.P.A ALL'ISTITUTO GASLINI. MODIFICA DELLO STATUTO DI GENOVA PARCHEGGI E NUOVI PATTI PARASOCIALI FINALIZZATI AL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLA SOCIETA' - APPROVAZIONE-.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Forza Italia - Fratelli d'Italia - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - Noi con l'Italia (UDC) - P.D. - Vince Genova -
---	---

Alle ore 10.55 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Liliana Lunati)

Il Presidente
(Marta Brusoni)

(Documento firmato digitalmente)